

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA A)

Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2005/2007

Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo:  Telefono: Fax: E-mail: web:	<b>Osservatorio Agroambientale</b> CENTRALE Soc. Coop. Agr. Via Masiera I, 1191 - Martorano di Cesena (FC) 0547/380637 0547/380795 <a href="mailto:info@osservatorioagroambeintale.org">info@osservatorioagroambeintale.org</a> <a href="http://www.osservatorioagroambientale.org">www.osservatorioagroambientale.org</a> <a href="http://www.fattoriedidattiche.net">www.fattoriedidattiche.net</a>
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	Tiziana Nasolini  0547/380637 0547/380795 <a href="mailto:info@osservatorioagroambeintale.org">info@osservatorioagroambeintale.org</a>
3	Partner: 1)CEA accreditati(almeno due) 2)Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	CEA Anima Mundi di Cesena (FC) CEA Centro IDEA di Ferrara
4	Titolo del progetto	<b>"A TUTTO GAS - Progettazione partecipata e avvio di una rete interprovinciale di Gruppi di Acquisto Solidale"</b>
5	Costo totale del progetto:	Euro 40.000,00
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro 24.000,00 (60%)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	Uno (o due) <u>Istituti Superiori</u> della Provincia di Forlì-Cesena per almeno 500 ragazzi. Due <u>Quartieri</u> della città di Cesena e due <u>Circoscrizioni</u> della città di Forlì (40.000 cittadini su ogni città) Nel Comune di Ferrara un <u>Quartiere</u>
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	<b>A TUTTO GAS</b> è un progetto che, attraverso un percorso partecipato, ha l'intento di avviare una rete interprovinciale di Gruppi di Acquisto Solidale. Attraverso le azioni previste si vuol favorire l'incremento di consumi di alimenti freschi o trasformati prevalentemente locali da agricoltura biologica e anche prodotti no food fabbricati attraverso metodologie etiche e solidali e di favorire una nuova

		<p><b>alleanza tra produttori e consumatori</b>, rendendo protagoniste le aziende agricole.</p> <p>Sarà possibile quindi un coinvolgimento più diretto dei <b>CEA</b> nella sperimentazione e nell'adozione di nuovi strumenti di gestione coerenti con i fini della sostenibilità (es. acquisti verdi) e la promozione di <b>una scuola</b> che si relaziona in modo nuovo con il suo territorio; agevolare le <b>innovazioni di processo e di prodotto in senso ecosostenibile</b> e sviluppare uno specifico e sistemico apporto all'<b>educazione permanente degli adulti</b>.</p> <p>Sei le azioni principali che si svolgeranno da settembre 2006 a dicembre 2007:</p> <p>FASE 1 - Progettazione  FASE 2 - Ricognizione  FASE 3 - Elaborazione ed organizzazione  FASE 4 - Operatività/Messa in opera  FASE 5 - Valutazione, verifica  FASE 6 - Comunicazione e diffusione risultati</p> <p>Il progetto si auspica di attivarne almeno 6-7 Gruppi di Acquisto Solidale ciascuno dei quali coinvolge almeno un centinaio di persone; la collaborazione con le Associazioni locali di Categoria e dei Produttori per creare canali diretti con le aziende agricole del territorio e la diffusione in tutta la cittadinanza i valori del consumo critico e solidale; diffondere un ruolo dei CEA come promotori di cittadinanza attiva.</p>
--	--	--

## Descrizione tecnica del progetto

9	<p>Descrizione dell'oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività/vocazione/specializzazione del CEA capofila</p>	<p>La forza apparentemente senza limiti delle imprese produttrici, in modo particolare delle società multinazionali, ha in realtà una debolezza intrinseca in quanto la capacità di sviluppare business e di creare profitto dipende principalmente dal comportamento dei consumatori nel momento in cui acquistano prodotti o servizi.</p> <p>Il gesto di fare la spesa non è un'azione priva di significato, un atto privato che riguarda solo il consumatore, i suoi gusti, i suoi desideri, il suo portafoglio. Esso può assumere una forte e chiara valenza sociale, economica e politica. Prendere consapevolezza di questo <b>potere che ha il consumatore</b>, permette di elaborare una strategia di condizionamento della politica di approvvigionamento, produzione e distribuzione delle imprese.</p> <p><i>"La vera urna elettorale oggi è in realtà il carrello della spesa"</i> (A.Zanotelli - B.Grillo)</p> <p>Come consumatori che si pongono obiettivi sociali, occorre appropriarci della capacità - libera e non condizionata - di scelta dei prodotti.</p> <p>Ciò deve essere attuato sulla base di criteri legati non solo alla qualità merceologica, al prezzo, o peggio all'immagine, ma piuttosto alla valutazione delle politiche compiute dalle imprese in termini di: <i>Impatto sociale</i> e di <i>Impatto ambientale</i>.</p> <p>Uno <b>sviluppo economico in sintonia con l'ambiente</b> richiede una solida alleanza tra produttori agricoli, cittadini, consumatori.</p> <p>La Comunità Europea incoraggia sempre più l'azienda agricola multifunzionale, non più solo produttrice di alimenti, ma anche dedita ad attività di agriturismo e vendita diretta dei propri produttori, alla didattica, alla conservazione e riqualificazione dell'ambiente.</p> <p>L'<b>acquisto diretto</b> presso i piccoli produttori locali è garanzia di qualità, di salubrità igienico-sanitaria per il consumatore, è occasione di risparmio, di consumo di prodotti di stagione, frutto di storia, passione e professionalità degli agricoltori della nostra terra.</p>
---	---	--

		<p>Il tutto in una ottica anche di integrazione di reddito per le aziende agricole.</p> <p>L'acquisto di prodotti provenienti da <i>piccoli produttori locali</i> offre la possibilità di conoscerli direttamente, di ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia derivanti dal trasporto.</p> <p>L'<b>azienda agricola</b> rappresenta il luogo ideale per conoscere l'agricoltura, l'ambiente, l'economia, la cultura e le tradizioni del territorio.</p> <p>I <b>Gruppi di Acquisto Solidali</b> (G.A.S.) nascono da una riflessione sulla necessità di un cambiamento profondo del nostro stile di vita. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole immettere una «domanda di eticità» nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni</p> <p>Un gruppo d'acquisto diventa solidale, infatti, nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che - a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze - subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.</p> <p>Il <b>CEA Osservatorio Agroambientale</b>, capofila del progetto, realizza da quindici anni attività di ricerca, documentazione e divulgazione, a supporto dell'agricoltura sostenibile e del consumo consapevole rivolte sia a operatori del settore che a cittadini e scuole in interazione con AUSL, comuni, associazioni agricole e culturali.</p> <p>E', inoltre, supporto tecnico al progetto "Fattorie Aperte-Fattorie Didattiche della Regione Emilia-Romagna e dal 1997 la promozione del programma "A scuola nella Fattoria ecologica".</p> <p>Temi delle iniziative sono la valorizzazione dell'ambiente campagna, delle produzioni biologiche e locali, del cibo come momento di cultura, convivialità, benessere psico-fisico.</p> <p>A tal fine vengono realizzati materiali tecnici e divulgativi rivolti sia agli operatori del settore agricolo che ai</p>
--	--	--

		<p>cittadini e al mondo scolastico tra i quali: il quaderno "Impariamo in fattoria"; il Kit didattico "Agricoltura Ambiente Alimentazione" il cd rom e il poster "Cos'è biologico".</p> <p>Nell'anno 2005 è stata pubblicata la guida "SAPORI E CULTURA DEL TERRITORIO - La spesa in campagna nelle fattorie didattiche" con lo scopo di guidare il consumatore all'acquisto presso le aziende agricole multifunzionali.</p> <p>Dall'anno 2000 collabora nell'organizzazione della Fiera Macfrut ed in particolare del Salone AgroBioFrut all'interno del quale è stato promosso nel maggio 2005 l'incontro "PRODOTTI LOCALI, CONSUMO ETICO E MERCATO - Per un nuovo rapporto tra Bioproduttori e Consumatori per la Sostenibilità Ambientale ed Economica del Territorio".</p> <p>Annualmente partecipa alla fiera "Cesena a Tavola" con lo scopo di mettere in relazione i produttori locali con i consumatori.</p> <p>Dal 2001 promuove il progetto AGROBIODIVERSITA' IN PROVINCIA DI FORLI'-CESENA Conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche.</p>
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	<p><b>Finalità generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare sull'importanza del <b>rapporto tra qualità ambientale, alimentazione e salute.</b></li> <li>- Favorire l'incremento di consumi di alimenti freschi o trasformati prevalentemente locali <b>da agricoltura biologica</b> e anche prodotti no food fabbricati attraverso metodologie etiche e solidali.</li> <li>- Favorire una nuova <b>alleanza tra produttori e consumatori</b>, rendendo protagoniste le aziende agricole.</li> <li>- Favorire la filiera corta.</li> <li>- Sensibilizzare sull'importanza di acquistare e consumare prodotti di stagione.</li> <li>- Aumentare la consapevolezza verso i <b>consumi</b> per promuovere atteggiamenti <b>etici, critici e solidali.</b></li> <li>- Promuovere forme di <b>aggregazione sociali e conviviali</b> per l'incremento del capitale sociale.</li> <li>- Contribuire alla <b>riduzione dell'impronta ecologica</b> riducendo gli imballaggi e l'inquinamento del</li> </ul>

		<p>carburante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare la dimensione amministrativa delle circoscrizioni con la dimensione produttiva del territorio, favorendo la nascita di un <b>sistema economico alternativo</b> (Reti di Economia Solidale).</li> <li>- Favorire una <b>integrazione di reddito</b> per i produttori locali attraverso la vendita diretta in azienda.</li> <li>- Favorire un coinvolgimento più diretto dei <b>CEA</b> nella sperimentazione e adozione di nuovi strumenti di gestione coerenti con i fini della sostenibilità (es. acquisti verdi) assumendo <b>un ruolo da protagonisti nella proposta di azioni ambientali concrete.</b> (da Programma regionale INFEA 2005/2007).</li> <li>- Promuovere una <b>scuola</b> che si relaziona in modo nuovo con il suo territorio, in grado di accogliere le competenze e le risorse esterne che possono utilmente integrarsi con il suo piano dell'offerta formativa. (da Programma regionale INFEA 2005/2007).</li> <li>- Agevolare, nel mondo economico e produttivo, le <b>innovazioni di processo e di prodotto in senso ecosostenibile</b> (da Programma regionale INFEA 2005/2007)</li> <li>- sviluppare uno specifico e sistemico apporto all'<b>educazione permanente degli adulti</b> (da Programma regionale INFEA 2005/2007)</li> </ul> <p><b>Obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di n° 2 Gruppi di Acquisto Solidale a Cesena per un totale di 20 famiglie circa.</li> <li>- Costituzione di n° 2 Gruppi di Acquisto Solidale a Forlì per un totale di 20 famiglie circa.</li> <li>- Costituzione di n° 1 o 2 Gruppi di Acquisto Solidale in Istituti Superiori della provincia di Forlì-Cesena per un totale di 20 nuclei famigliari circa.</li> <li>- Costituzione di n° 1 gruppo a Ferrara presso un Quartiere.</li> <li>- Avvio degli acquisti dall'autunno 2007.</li> <li>- Costituzione di reti permanenti di GAS a livello provinciale.</li> <li>- Comunicazione e diffusione dati</li> </ul>
--	--	--

		<p>attraverso una newsletter</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un manual-report a documentazione dell'esperienza</li> </ul>
11	Motivazioni di individuazione della partnership	<p>Il <b>CEA Anima Mundi</b>, ha da tempo attivato progetti di intenso rapporto di scambio con il proprio territorio finalizzato al coinvolgimento di scuole, famiglie e associazioni sulle tematiche tipicamente ambientali che tendono a sviluppare e sperimentare forme di partecipazione attiva per il territorio. In particolare, abbiamo partecipato alla realizzazione di un progetto "ETICANDO" che si è preoccupato di realizzare una guida-censimento delle aziende, associazioni, negozi sensibili ad un discorso di produzione-vendita etica e responsabile nella provincia di Forlì- Cesena. Un altro progetto che stiamo sviluppando da diversi anni denominato "Pancia Globale" mette in relazione i temi Ambiente, Alimentazione, Salute, Culture "altre", Globalizzazione ed Etica per aumentare la consapevolezza delle interazioni tra le dimensioni individuali e quelle collettive, nelle responsabilità dirette verso ciò che mangiamo e sulla solidarietà planetaria con tutti gli esseri viventi.</p> <p>Da qui il desiderio di essere parte attiva del presente progetto.</p> <p>Il <b>CEA Centro IDEA Ferrara</b> ha avviato con la Circostrizione Nord Est un percorso di sensibilizzazione sull'educazione alimentare con tutte le scuole e, da quest'anno, anche con i cittadini. Un progetto che, attraverso il coinvolgimento di tutte le forze presenti sul territorio circostrizionale (politica, sociale economica, ambientale, sanitaria, agricola), mira ad evidenziare la valorizzazione delle interazioni esistenti tra alimentazione e cultura, mondo della produzione, consumi consapevoli e ambiente.</p>
12	Specificazione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner)	<p><b><u>FASE 1 - Progettazione</u></b></p> <p><b>Azione 1.a.</b>  <b>Ricognizione dei gruppi di cittadini, delle scuole da coinvolgere e delle esperienze in essere</b> (GAS esistenti a livello provinciale e territori limitrofi).</p>

<p>specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione</p>	<p>La ricognizione verrà fatta mediante una "mailing" a tutte le circoscrizioni di Forlì, a tutti i quartieri della città di Cesena, di Ferrara e agli istituti superiori della provincia con lo scopo di individuare il campione da coinvolgere. Parallelamente a queste ricognizioni locali, sarà effettuata una ricognizione su base territoriale più ampia (GAS esistenti a livello provinciale e territori limitrofi), così da avere un quadro conoscitivo più vasto e approfondito.  <i>Tempi: novembre - dicembre 2006</i></p> <p><b>Azione 1.b.</b>  <b>Motivazione, spiegazione e consapevolezza. Gli incontri con i cittadini, le scuole coinvolte e i GAS esistenti.</b>  Eventi e serate saranno promosse dai CEA e proposte per singolo territorio con lo scopo di sviluppare informazione, formazione e consapevolezza. Attraverso gli incontri i CEA informeranno i cittadini e le scuole dell'iniziativa, motiveranno le finalità del progetto e aiuteranno a comprendere il valore delle scelte legate ai nostri stili di vita quotidiani, in rapporto alla tutela dell'ambiente e della salute umana.  <i>Tempi: gennaio - febbraio 2007</i></p> <p><b>Azione 1.c.</b>  <b>Progettazione esecutiva</b>  Sulla base dei fabbisogni emersi durante la riunione, si realizzeranno una serie di incontri formativi, volti a sostenere l'offerta espressa dai territori e dare così maggiore efficacia alle azioni di sensibilizzazione progettate. Un coinvolgimento di ricerca-azione partecipata da parte di ogni singolo sarà la miglior motivazione per l'esecuzione del progetto, aiutando i cittadini e gli studenti coinvolti ad aumentare l'empowerment e la propria capacità progettuale.  <i>Tempi: febbraio 2007</i>  <i>Costo di realizzazione: 3.950,00 €</i></p> <p><b><u>FASE 2 - Ricognizione</u></b></p> <p><b>Azione 2.a.</b>  <b>Analisi, ricerca dati, informazione, ricognizione attiva sul territorio dei</b></p>
--	---



	<p><b>produttori.</b>  I CEA avvieranno, in collaborazione con le associazioni dei produttori locali, una ricognizione attiva e un censimento di tutti i produttori che hanno i requisiti necessari richiesti e conformi con le finalità del progetto e con i fabbisogni emersi dai gruppi locali di cittadini e scuole individuati.  <i>Tempi:</i> novembre - dicembre 2006</p> <p><b>Azione 2.b.</b>  <b>Adesione da parte dei "partecipanti" (cittadini e studenti)</b>  Costituzione formale dei gruppi di acquisto solidale territoriali e richiesta di adesione. Compito dei CEA sarà di facilitare un clima di partecipazione "attiva", di condivisione e convivialità.  <i>Tempi:</i> gennaio - febbraio 2007</p> <p><b>Azione 2.c.</b>  <b>Indagine/Censimento delle realtà già esistenti</b>  Realizzazione di un censimento, grazie ad una ricognizione su base territoriale, a livello provinciale e a livello nazionale, dei Gruppi di Acquisto Solidale già in essere.  Scopo è quello di avere un quadro conoscitivo più vasto e approfondito delle realtà esistenti e soprattutto una base di confronto per le attività proposte.  <i>Tempi:</i> febbraio - marzo 2007  <i>Costo di realizzazione:</i> 8.100,00 €</p> <p><b><u>FASE 3</u></b>  <b><u>Elaborazione ed organizzazione</u></b></p> <p><b>Azione 3.a</b>  <b>Valori e criteri condivisi</b>  Decisione sui valori e criteri condivisi per l'attuazione del Gruppo di Acquisto Solidale grazie alla redazione di un documento condiviso da tutti i partecipanti. La condivisione di questi valori darà più impulso allo svolgimento del progetto.</p> <p><b>Azione 3.b</b>  <b>Le tipologie dei prodotti</b>  Decisione sulle tipologie dei prodotti da acquistare seguendo le linee guida decise al punto 3°.</p> <p><b>Azione 3.c</b></p>
--	--

	<p><b>Le modalità organizzative</b>  Definizione delle modalità organizzative. Sarà ruolo dei CEA quello di "facilitatore" nei processi decisionali per fare in modo che le azioni siano condivise, che ci sia la piena partecipazione di ogni componente, che ognuno riesca ad esprimere i propri punti di vista, esigenze e priorità, al fine di prendere decisioni sui ruoli da ricoprire, le reali esigenze del gruppo, la logistica degli acquisti a cui seguirà la modalità di ricezione della merce e distribuzione fra gli acquirenti, la tempistica degli ordini, le modalità di pagamento, la comunicazione con i venditori...)</p> <p><i>Tempi: marzo - giugno 2007</i>  <i>Costo di realizzazione: 12.350,00 €</i></p> <p><b><u>FASE 4</u></b>  <b><u>Operatività - Messa in opera</u></b></p> <p><b>Azione 4.a</b>  Avvio dei primi acquisti</p> <p><b>Azione 4.b</b>  Verifiche sulle modalità decise in via di sperimentazione</p> <p><b>Azione 4.c</b>  Eventuale ampliamento dei fornitori e dei prodotti</p> <p><b>Azione 4.d</b>  Costruzione dell'autosostenibilità del processo</p> <p><i>Tempi: luglio - dicembre 2007</i>  <i>Costo di realizzazione: 12.350,00 €</i></p> <p><b><u>FASE 5</u></b>  <b><u>Valutazione e verifica da parte dei CEA</u></b></p> <p><b>Azione 5.a</b>  <b>Verifica in itinere del progetto</b>  Rappresentanti dei CEA, verificheranno direttamente o indirettamente, per tutto l'arco di temporale del progetto, che le attività siano in coerenza con gli obiettivi prefissati.</p> <p><b>Azione 5.b</b>  <b>Autovalutazione dei singoli Gruppi</b>  Autovalutazione dei singoli Gruppi di Acquisto Solidale attraverso una verifica di tutte le azioni compiute confrontandole con le aspettative che ogni singolo componente si era fatto dall'inizio.</p>
--	---

		<p><b>Azione 5.c</b>  <b>Verifica dell'autosostenibilità del progetto</b>  L'obiettivo è che il ruolo dei CEA venga sostituito dai componenti dei nuovi GAS "travolti" dalla spinta motivazionale che siamo riusciti a portare in termini di autosostenibilità, rispetto dell'uomo, rispetto dell'ambiente, salute, solidarietà, gusto, riavvicinamento ai ritmi naturali, socializzazione, filiera corta, eco-compatibilità.  <i>Tempi: giugno - dicembre 2007</i>  <i>Costo di realizzazione: 3.250,00€</i></p> <p><b>FASE 6</b>  <b>Comunicazione e diffusione dei risultati</b></p> <p><b>Azione 6.a</b>  <b>Newsletter</b>  Comunicazioni sullo svolgimento e lo sviluppo delle azioni dei vari Gruppi di Acquisto Solidale con newsletter mensile diretta ai vari gruppi e agli indirizzari dei tre CEA nonché a quelli dei vari partner coinvolti.</p> <p><b>Azione 6.b</b>  <b>Realizzazione di un manual-report</b>  Manual-report in formato digitale e cartaceo a documentazione conclusiva della esperienza con l'obiettivo di incentivare altre esperienze analoghe territoriali ed extraterritoriali.  Il formato digitale verrà ospitato nei siti dei CEA coinvolti e sul portale regionale ErmesAmbiente.  <i>Tempi: luglio - dicembre 2007</i>  <b>Costo di realizzazione: .....€</b></p> <p>Possibile collaborazione con i GAS già esistenti di Forlì e Cesena.</p> <p>Maggiori dettagli e la compiuta attribuzione dei compiti verranno ovviamente definite in sede di progettazione esecutiva.</p>
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attivazione di almeno 6 Gruppi di Acquisto Solidale ciascuno dei quali coinvolge almeno un centinaio di persone: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n°2 in Quartieri di Cesena;</li> <li>- n°2 in Circoscrizioni di Forlì;</li> <li>- n°1 o 2 in Istituti Superiori;</li> <li>- n°1 in un Quartiere a Ferrara.</li> </ul> </li> <li>▪ Collaborazione con le Associazioni</li> </ul>

		<p>locali di Categoria e dei Produttori per creare canali diretti con le aziende agricole del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Diffondere in tutta la cittadinanza i valori del consumo critico e solidale. Diffondere un ruolo dei CEA come promotori di cittadinanza attiva.</li></ul>
--	--	---

14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	<p><b>Indicatori di processo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero persone partecipanti</li> <li>- numero organizzazioni partecipanti</li> <li>- numero riunioni\incontri effettuati</li> <li>- numero decisioni prese in gruppo</li> <li>- un questionario sulla soddisfazione degli utenti circa la partecipazione al progetto</li> </ul> <p><b>Indicatori dei risultati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scala graduata del raggiungimento degli obiettivi specifici</li> <li>- indicatore finale sintetico</li> <li>- SWOT conclusiva partecipata</li> </ul>
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	<p><b>Conferenze stampa</b></p> <p><b>Pieghevoli</b> sui risultati raggiunti, i GAS attivati, gli attori coinvolti, consigli per la disseminazione dell'esperienza.</p> <p>Verrà attivata una gradevole e funzionale <b>newsletter</b> mensile elettronica che aggiornerà gli interessati sugli sviluppi del progetto e sui risultati progressivamente raggiunti; sarà diffusa da tutti i partner.</p> <p>Il <b>Manual-Report finale</b> verrà realizzato in formato digitale. Alcune copie verranno anche stampate in cartaceo (su carta ecologica) per i partner e per alcuni soggetti istituzionali. Scaricabile dal web in formato pdf e ospitato nei siti dei partner. Ne sarà data notizia tramite la newsletter.</p>
16	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con piani e programmi	<p><b>A TUTTO GAS</b> presenta una serie di valenze innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per quanto ne sappiamo è la prima volta che, almeno in ER, un gruppo di CEA si muove per attivare Gruppi di Acquisto Solidali.</li> <li>➤ Parimenti, non è sicuramente un'esperienza diffusa la organizzazione e gestione di un GAS presso un Istituto Scolastico, autocondotto direttamente dai ragazzi e dagli insegnanti.</li> <li>➤ Al momento non esiste una rete di coordinamento nella provincia di FC di GAS (oggi ne esistono 2 e, al termine</li> </ul>

		<p>del nostro progetto, saranno auspicabilmente 8).</p> <p>➤ Il progetto si presta ad attivare una serie di collegamenti funzionali con le attività degli Ass.ti Comunali e Provinciali legati all' Agricoltura, al Decentramento e al Sociale.</p> <p><b>A TUTTO GAS</b>, attraverso le sue finalità presenta relazioni con:</p> <p>➤ Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2004-2006(L.R. 3/99) <b>Piano di Azione Ambientale</b> ed in particolare al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>4.10 La gestione dei rifiuti</b> per quanto riguarda la necessità di trovare nuove soluzioni e strategie per risolvere una delle maggiori sfide ambientali del nuovo millennio, non solo per le dimensioni del problema, ma anche per il numero e la complessità degli interventi e degli strumenti da mettere in gioco.</li> <li>- <b>5.10 Le politiche per la salute</b> per quanto riguarda l'impegno alla promozione della salute, inteso proprio come filtro, come lente che aiuti ad orientare scelte, decisioni, orientamenti pubblici e privati.</li> <li>- <b>5.11 Piano di sviluppo rurale</b> <i>Le politiche agricole, valorizzando fortemente la "multifunzionalità" delle imprese nell'ambito della sostenibilità sociale ambientale ed economica, promovendo la produzione di beni primari di qualità e di servizi finalizzati a soddisfare la crescente domanda di ambiente, di paesaggio, di biodiversità, di attività ricreative e culturali che il tessuto sociale esprime.</i></li> </ul> <p>➤ PSN - Piano Sanitario Nazionale</p> <p>➤ PPS - Piani per la Salute</p> <p>➤ Piano Provinciale Agricoltura</p> <p>➤ Direttive Comunitarie</p> <p>➤ Relazione con alcuni punti di impegno della Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO per il decennio dell'Educazione allo sviluppo Sostenibile, in particolare al:</p> <p>➤ <b>-0.1)</b> Sarà basilare redigere un <b>agile testo</b> sull'Educazione alla</p>
--	--	---

		<p>sostenibilità, che si aprirà con una proposta di definizione essenziale di <b>sviluppo sostenibile</b> e di educazione alla sostenibilità, da assumere come cultura: mirata a costruire il cambiamento della società nel suo rapporto con l'ambiente, con l'uso delle risorse planetarie, con la fame nel mondo, con le diversità culturali, i diritti umani, con la pace e la solidarietà..., e in particolare nella concezione dell'economia.</p> <p>➤ <b>-0.2)</b> Adoperarsi per il massimo sforzo di coerenze con i comportamenti sopra indicati ed anche per esperienze di <b>autoorganizzazione</b> nella pratica di possibili obiettivi senza attendere l'intervento della politica.</p> <p>➤ <b>-4.2)</b> promuovere incontri: fornire alle scuole un <b>albo di personalità</b> disponibili ad intervenire sulle diverse tematiche della sostenibilità e di <b>centri di educazione allo sviluppo sostenibile</b> Insomma anche per la scuola, l'educazione alla sostenibilità può rappresentare un'occasione di scuola aperta alle associazioni, al volontariato, ..., come vero e proprio laboratorio didattico.</p>
--	--	---